

SANITÀ
SOZIALE
SP O R T

PROGETTO**3S**

SANITÀ

SOCIALE

SPORT

La nuova frontiera della presa in carico integrata: un modello veneto tra sinergia pubblico-privato, appropriatezza terapeutica ed economie di scala

SANITÀ
SOZIALE
SPOR T

PROGETTO3S

Sintesi

Valorizzare al massimo le capacità residue della persona in condizione di disabilità, prendendosi cura del suo iter riabilitativo con competenza e professionalità per accompagnarlo poi - una volta stabilizzate le condizioni funzionali - in un percorso di presa di coscienza della propria nuova specificità attraverso un inserimento sociale indirizzato in équipe multi-disciplinare, con l'attività motoria e lo sport a giocare un ruolo fondamentale in termini motivazionali e relazionali.

Il presente progetto, condiviso con Azienda Ulss 3 Serenissima, Comune di Venezia e Regione Veneto, è stato presentato nel mese di giugno 2016 presso il Ministero della Salute in Roma per l'attivazione dell'iter di validazione scientifica. Inoltre, è stato oggetto di un affollato convegno, partecipato da alti rappresentanti del mondo istituzionale, medico e sportivo del Veneto, tenutosi a Mestre in data 2 dicembre 2016 presso il prestigioso Centro Cardinal Urbani dal titolo: "FISIOSPORT E IL PROGETTO 3 S: Sanitario | Sociale | Sportivo. La Nuova Frontiera della riabilitazione integrata: un modello veneto tra sinergia pubblico privato, appropriatezza terapeutica ed economie di scala".

Un modello fluido, da arricchire passo dopo passo attraverso un'interazione scientifica con il mondo universitario, adattabile alle specificità di ogni territorio secondo un consolidato patrimonio di competenze professionali diffuso tramite specifici percorsi formativi.

Punto primario ed elemento imprescindibile del progetto, l'approccio etico alla persona nel più pieno rispetto della sua unicità.

SANITÀ
SOCIALE
SPORT

PROGETTO3S

FISIOSPORT TERRAGLIO *Impresa Sociale a r.l.*

La struttura accreditata Fisiosport Terraglio insiste su di un complesso polifunzionale pubblico di proprietà del Comune di Venezia gestito da una realtà storica del territorio come la ssd Polisportiva Terraglio, condividendo gli spazi di un centro frequentato da 10.000 utenti/anno per la parte sportiva e da circa 3000 utenti/anno per la parte socio-sanitaria.

Unica struttura del territorio veneziano di terraferma operativa in ambito di idrokinesiterapia, con i suoi 1800 mq complessivi esclusivamente dedicati alla Medicina Fisica e Riabilitativa, le dotazioni strumentali e le risorse umane e professionali quotidianamente impegnate, Fisiosport Terraglio è divenuta negli anni un solido punto di riferimento per la presa in carico della disabilità e della fragilità in tutte le sue sfumature.

Il progetto affonda le sue radici nell'originaria vocazione della Polisportiva Terraglio - inizialmente supportata dal Comune di Venezia e dall'allora ULSS 12 Veneziana - ad operare in favore della popolazione in condizione di fragilità per mezzo dello sport e delle attività motorie intese in senso inclusivo (disabilità fisica e/o intellettiva in tutte le sue sfumature).

Il modello proposto prevede l'intervento in équipe di professionisti con competenze diverse: medici, fisioterapisti, tecnici della riabilitazione e laureati in Scienze Motorie S.T.A.M.P.A., tutti integrati in un modello di rete che, assieme al fondamentale supporto di personale volontario, si prefigge di sostenere il paziente in un percorso non solo di recupero fisico-motorio, ma integrando la presa in carico con percorsi di mantenimento e di potenziamento finalizzati al miglior reinserimento possibile nel contesto sociale di appartenenza. La valorizzazione della figura del paziente - identificato come parte integrante di un processo complessivo non limitato alla semplice erogazione dei servizi di cura, ma che attraverso un suo reale coinvolgimento ne fa il perno delle dinamiche operative e di crescita dell'impresa (aspetto mutuato dalla natura intrinseca del contesto associativo in cui nascono sia la Società Sportiva senza scopo di lucro Polisportiva Terraglio che l'Impresa Sociale Fisiosport Terraglio) – richiede il coinvolgimento di professionisti e volontari particolarmente preparati, aggiornati con formazione specifica, che sostengono i pazienti e i loro familiari, non solo con servizi utili quali l'accompagnamento alle terapie, ma anche con iniziative in attività occupazionali, ludico-aggregative e sportive che risultano in alcuni casi determinanti nei processi inclusivi come leva motivazionale e di autostima.

Intento ultimo è dimostrare scientificamente le dinamiche virtuose di una presa in carico così strutturata, sensibilizzando referenti istituzionali e mondo professionale sulla grande opportunità rivestita dall'inserimento all'interno dei L.E.A. (Livelli Essenziali di Assistenza) di cicli di Attività Fisica Adattata prescrivibili dal medico curante, cui far seguire – in presenza di capacità residue compatibili ed opportunamente valutate dal punto di vista specialistico – l'eventuale indirizzo della persona verso l'ambito sportivo paralimpico (agonistico e non), in un sistema a vasi comunicanti dove paziente, medico, SSN, strutture accreditate, associazioni sportive sul territorio e Comitato Italiano Paralimpico operino in rete secondo i principi inderogabili dell'appropriatezza terapeutica e della continuità assistenziale, massimizzando i benefici di presa in carico a condizione di bilancio invariato, se non addirittura a saldo positivo, rispetto alla modalità attualmente esistente.

Tutto questo è perfettamente integrato con l'anima sportiva rappresentata dallo storico sito della **Polisportiva Terraglio SSD**, fondata il 6 dicembre 1982, tra le altre cose sede provinciale del Comitato Italiano Paralimpico e Direzione Regionale di Special Olympics Italia, oltre che di numerose realtà sportive agonistiche e non (volley, nuoto sincronizzato, pallanuoto, nuoto, apnea, danza, arti marziali, ginnastica pre-parto, yoga, centri estivi e molto altro).

La struttura, da sempre, è inserita in un sistema di rete con i servizi alla persona, pubblici e del privato sociale, presenti sul territorio, una sinergia progettata per fornire nuove risposte ai casi di disabilità complessa provenienti da ospedalizzazione in fase acuta, piuttosto che da strutture riabilitative di degenza dopo il rientro a domicilio, ma che necessitano di una presa in carico finalizzata al recupero della massima autonomia e al miglior reinserimento sociale concesso dal deficit acquisito e dalle capacità residue.

SANITÀ
SOZIALE
SPOR**T**

PROGETTO3S

La gestione del progetto poggia su un criterio tendenzialmente **ESPULSIVO** del ciclo riabilitativo: razionalizzare al massimo i tempi della riabilitazione in fase post-acuta, riducendo la parte più prettamente medico-sanitaria per puntare ad un lavoro di mantenimento ed ottimizzazione dei risultati rieducativi grazie alla sinergia con la struttura sportiva integrate nel centro, con l'équipe dei Tecnici della Riabilitazione a monitorare costantemente il percorso individuale disegnato in totale condivisione di strategie e obiettivi. Questo aspetto ha valso il riconoscimento da parte della Regione Veneto di "progetto altamente innovativo" nel campo della Medicina Fisica e della Riabilitazione.

Il modello applicato è innovativo e prevede un'integrazione sempre più stretta tra gli ambiti sportivo, sociale e sanitario - da cui la denominazione "Progetto 3S" - in cui l'attività motoria di tipo adattato (A.F.A.) diventa perno di un setting riabilitativo capace di accelerare i tempi di "espulsione" (in accezione positiva) del paziente clinicamente stabilizzato dal circuito del Sistema Sanitario Nazionale, con il duplice effetto di generare un risparmio di almeno il 20% (come da esito dello studio commissionato al Prof. Bruno Giacomello Docente Università di Verona) per la collettività e di favorire un re-inserimento sociale del paziente stesso più pieno e soddisfacente. Il tutto in sintonia con le linee-guida recentemente elaborate in materia dall'OMS e riprese poi nel più aggiornato Piano di Indirizzo per la Riabilitazione.

SANITÀ
SOCIALE
SPOR T

PROGETTO3S

OBIETTIVO

Il Progetto 3S mira a dimostrare scientificamente le dinamiche virtuose di una presa in carico così strutturata, sensibilizzando referenti istituzionali e mondo professionale sulla grande opportunità rivestita dall'inserimento all'interno dei **L.E.A. (Livelli Essenziali di Assistenza)** di cicli di Attività Fisica Adattata prescrivibili dal medico curante, cui far seguire – in presenza di capacità residue compatibili ed opportunamente valutate dal punto di vista specialistico – l'eventuale indirizzo della persona verso l'ambito sportivo paralimpico (agonistico e non), in un sistema a vasi comunicanti dove paziente, medico, SSN, strutture accreditate e Comitato Italiano Paralimpico operino in rete secondo i principi inderogabili dell'**appropriatezza terapeutica** e della **continuità assistenziale**, massimizzando i benefici a condizione di bilancio invariato, se non addirittura a saldo positivo, rispetto alla modalità attualmente applicata.

CONTATTI

Davide Giorgi
presidente

M | +393357788787

@ | davidegiorgi@terraglio.com

Dott. Federico Munarin
Project Manager 3S

M | +393355326507

@ | fedjosmun@gmail.com

Gianluca Galzerano
comunicazione e relazioni esterne

M | +393385031425

@ | comunicazione@terraglio.com